



Garante per la protezione dei dati personali

Tavolo di lavoro in materia di informativa semplificata e consenso online per l'utilizzo di *cookies*

Contributo ai lavori

Autori:

Mario Finzi

(Vice Presidente **Assoutenti**)

Generoso Testa

(Responsabile Privacy **Movimento Difesa del Cittadino**)

Associazioni consumatori

componenti del

Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti

18 Settembre 2013

Piazza di Monte Citorio, 121 – 00186 Roma

Osservazioni e proposte in materia di informativa semplificata e consenso online per l'utilizzo di cookies.

Il Movimento Difesa del Cittadino e Assoutenti, ringraziando l'Autorità per l'invito a partecipare al tavolo di lavoro, di seguito si pregiano di sottoporre le seguenti osservazioni e proposte.

Premessa

L'attività di tutela dei consumatori, svolta dalle scriventi Associazioni, ha avuto negli ultimi anni una forte connotazione rispetto al mondo delle nuove tecnologie.

Sempre più spesso gli utenti navigatori della rete internet hanno richiesto il nostro intervento per aspetti legati alla sfera privata e, in particolare, a quello del trattamento dei dati personali connesso, ad esempio, agli acquisti compiuti online.

Abbiamo così potuto rilevare la necessità di dover intervenire in merito alla quantità di dati richiesti dai gestori dei siti ("editori") rispetto a quelli strettamente necessari alle finalità per cui l'utente ("interessato") chiedeva quel determinato servizio.

Nella maggioranza dei casi si trattava, infatti, di uno squilibrio a favore dei primi che comportava (e oggi, non da meno, comporta) una mancanza di bilanciamento di interessi tra due soggetti, "editore" ed "utente".

Un'analisi svolta sulle attività messe in campo dalle scriventi Associazioni nei settori menzionati ha portato alla considerazione che non è così lontano il rischio che si dia vita ad un'attività di profilazione priva della necessaria autorizzazione da parte dell'utente.

Proposte

Le scriventi Associazioni, nell'ambito della propria attività in difesa dei diritti dei cittadini/consumatori, facendosi portavoce delle istanze di chi frequenta abitualmente la rete, auspicano l'implementazione della presa di coscienza dei rischi da parte della collettività al fine di evitare di cadere in situazioni non previste dall'utente e potenzialmente insicure.

Il rafforzamento del grado di consapevolezza generale passa necessariamente attraverso l'innalzamento dei livelli di conoscenza dei meccanismi della rete anche e soprattutto da un punto di vista tecnico. Ciò sta a significare che l'utente/consumatore deve poter essere messo in considerazione di acquisire, comprendere e padroneggiare i software utilizzati per la navigazione sul web in particolar modo rispetto agli aspetti legati alla elaborazione e utilizzazione da parte dei gestori dei dati da lui stesso rilasciati.

In tale ottica si pone come indispensabile la diffusione di informazioni su questa materia, che alla pubblica opinione risulta il più delle volte di difficile comprensione.

Di qui la necessità di procedere alla individuazione di forme di comunicazione da parte delle Aziende editrici più semplici possibili al fine non solo di raggiungere tutti i target della popolazione navigante ma anche di ottenere buoni risultati in termini di coerenza tra scelte effettuate dagli utenti e le loro iniziali intenzioni. Le associazioni dei consumatori, grazie alla loro diffusione capillare sul territorio e alla loro missione di educazione al consumo, possono essere veicolo di queste campagne informative.

Ulteriori riflessioni devono essere fatte sui tempi di queste campagne affinché precedano di qualche tempo l'entrata in vigore delle nuove regole poiché altrimenti il primo impatto su un'utenza presa di sorpresa sarebbe di puro allarme e di rifiuto netto di ogni sito che dichiara di utilizzare cookies.

Nel caso specifico dei cookies sarebbe quanto mai opportuno disciplinare, con attenzione e in modo mirato, non solo il rapporto tra l'utente e il titolare del sito navigato ma anche quello tra lo stesso utente e le terze parti ospitate sul sito in questione. Una gestione consapevole di tale duplice relazione renderebbe possibile la scelta da parte dell'utente di accettare o meno i cookies anche delle terze parti anche nei casi non strettamente necessari alla navigazione del sito web e/o per le finalità da lui richieste.

Il bisogno di rendere semplice ed efficace il rapporto tra l'utente e l'editore ci porta a considerare la necessità di evitare un rapporto a tre (utente – editore - terze parti) e l'uso di link nella gestione dei cookies.

Dal punto di vista della regolamentazione della materia da parte del Garante appare preliminare a tutto una distinzione inequivoca delle diverse categorie dei cookies (tecnici, analitici, e non tecnici, intendendo per questi ultimi quelli funzionali alla profilatura del consumatore). Da tale distinzione deve discendere un diverso grado di dettaglio dell'informativa e diverse opzioni di consenso. Infine si auspica che da parte del Garante sia elaborato un testo di informativa e di consenso di tipo standard, obbligatorio e uguale per tutti coloro che rilasciano cookies, in modo che l'utenza sia presto abituata e capace, con un colpo d'occhio immediato, di scegliere con rapidità e consapevolezza la propria preferenza tra le opzioni.

Con il presente elaborato le scriventi Associazioni sperano di aver dato utili spunti di riflessione restando a disposizione per ulteriori momenti di incontro.